



ORIGINALE

Deliberazione 51

CITTÀ DI TRECCATE

PROVINCIA DI NOVARA

Estratto del Processo Verbale della seduta del Consiglio Comunale

Sessione straordinaria di prima convocazione.

OGGETTO: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTICIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 24 D.LGS. N. 175/2016, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 100/2017 - RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI TRECCATE ALLA DATA DEL 23.9.2016 E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventinove del mese di settembre, alle ore 14.00, nella sala di rappresentanza della sede municipale, previa convocazione nei modi e termini di legge e di Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale.

La seduta è pubblica

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale dott. CRIVELLI ANDREA

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa CIRIGLIANO CARMEN

<i>Risultano:</i>		PRES.	ASS.	<i>Risultano:</i>		PRES.	ASS.
1	BINATTI FEDERICO	Presente		12	ORIOLO ENRICO	Presente	
2	BANDI STEFANO	Presente		13	CAMPA PIETRO	Presente	
3	BRICCO MAURO	Presente		14	SANSOTTERA FILIPPO	Assente	
4	CANETTA ROSSANO	Presente		15	UBOLDI MARCO	Presente	
5	CASELLINO TIZIANO	Presente		16	VARONE GIOVANNI	Presente	
6	CORAIA PATRIZIA	Assente		17	VILARDO ANTONIO	Assente	
7	CORIGLIANO SILVANA ESTHER	Presente					
8	CRIVELLI ANDREA	Presente					
9	DATTRINO FORTUNATA	Presente					
10	FREGONARA CESARE	Presente					
11	ALMASIO PIER PAOLO	Presente					

Totale: Presenti 14 - Assenti 3

Sono, altresì, presenti gli Assessori: Simeone M.C. – Franzoni E. - Pasca A.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio comunale dichiara valida l'adunanza e dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTICIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 24 D.LGS. N. 175/2016, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 100/2017 - RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI TRECATE ALLA DATA DEL 23.9.2016 E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19.8.2016, n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015, n. 124, che costituisce il nuovo *Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (T.U.S.P.)*, come integrato e modificato dal D.lgs. 16.6.2017, n. 100 (di seguito indicato come "Decreto correttivo");

VISTO che ai sensi dell'art. 4, comma 1, del predetto T.U.S.P. le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono mantenere, direttamente o indirettamente, partecipazione, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che i Comuni, fermo restando quanto sopra indicato, possono mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle seguenti attività indicate dall'art. 4, comma 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione di reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs n. 50/2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D.lgs n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro o di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.lgs n. 50/2016;

ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

RILEVATO che, per effetto dell'art. 24 del T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 i Comuni devono provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio;

TENUTO CONTO che, ai fini di cui sopra, devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del T.U.S.P. ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione, le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente di cui all'art. 4, comma 1, del T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e delle sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa come previsto dall'art. 5, comma 2, del Testo unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4 comma 2 del TUSP;
- 3) previste nell'art. 20 comma 2 del T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
 - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società, che nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, comma 7, del T.U.S.P., ai fini dell'applicazione del primo criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del T.U.S.P.;

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune e quando l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;

CONSIDERATO che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16 del T.U.S.P., che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (comma 1) e soddisfano il requisito

dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (comma 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, comma 1, del T.U.S.P. a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

CONSIDERATO che il Comune di Trecate partecipa al capitale delle seguenti società:

1. ACQUA NOVARA VCO S.p.A. con una quota del 2,2552% per il servizio di depurazione;
2. SERVIZI PUBBLICI TRECATESI S.P.T. S.p.A. con una quota del 51% per i servizi di acquedotto e fognatura;
3. AZIENDA FARMACEUTICA DI CAMERI E TRECATE S.p.A. con una quota del 33,33% per il servizio della farmacia comunale;

RICHIAMATI:

- il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, adottato ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seguenti, della legge n. 190/2014, di cui al documento prot. N. 0009522 in data 31.3.2015, e la successiva relazione a consuntivo prot. N. 11086 in data 9.3.2016, in cui si dà conto della situazione delle partecipazioni societarie sopraindicate;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 75 in data 22.3.2017 di ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune adottata nel rispetto della prima scadenza indicata dalla legge (D.lgs. n. 175/2016) nel 23 marzo 2017;

VISTO che il succitato Decreto correttivo n. 100/2017 ha apportato modifiche al T.U.S.P., in particolare introducendo la nuova scadenza del 30 settembre 2017 (in sostituzione del 23 marzo 2017) quale termine entro il quale le amministrazioni pubbliche devono effettuare, con provvedimento motivato, la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016 e, pertanto, si rende necessario procedere ad un riesame ed aggiornamento del provvedimento di ricognizione già adottato, come anche confermatoci dal MEF – Dipartimento del Tesoro con email in data 4.8.2017;

VALUTATE, pertanto, le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'ente;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato art. 24 del T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da mantenere senza interventi o sottoporre a misure di razionalizzazione;

RITENUTO che le partecipazioni da alienare o sottoporre a misure di razionalizzazione di cui all'art. 20 devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della

spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata, esposto nella Relazione Tecnica (allegato "A") e dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, da cui risulta che sussistono le motivazioni per sottoporre a misure di razionalizzazione la Servizi Pubblici Trecatesi S.P.T. S.p.a e per mantenere senza interventi le società Acqua Novara VCO s.p.a. e Azienda Farmaceutica di Cameri e Trecate s.p.a.;

DATO ATTO che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del T.U.S.P., costituisce aggiornamento del succitato Piano di razionalizzazione già adottato ai sensi della legge n. 190/2014;

VISTA la proposta di emendamenti modificativi presentata in data 27.9.2017 dal Sindaco sulla presente proposta di deliberazione di seguito integralmente riportata:

"Il sottoscritto, Sindaco pro-tempore del Comune di Trecate, Federico Binatti, presenta i seguenti emendamenti alla proposta di deliberazione di cui al punto n. 11 dell'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per il 29 Settembre 2017, ad oggetto *"Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24 D.lgs n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs n. 100/2017 – Ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di Trecate alla data del 23.9.2016 e determinazioni conseguenti"*.

1° emendamento

La Relazione tecnica allegata alla succitata deliberazione nella premessa della parte afferente alla SERVIZI PUBBLICI TRECATESI S.P.T. S.p.A. viene modificata come segue:

L'ultimo periodo :

La suddetta sentenza del TAR è impugnabile avanti al Consiglio di Stato fino al 15.10.2017. Pertanto, tenuto conto della complessità della vicenda per la cui definizione questo Comune è assistito da un team di esperti in materia giuridica e finanziaria, ci si riserva di individuare entro il sopra indicato termine del 31.10.2017 la misura di razionalizzazione più idonea.

è sostituito dal seguente:

La suddetta sentenza del TAR è impugnabile avanti al Consiglio di Stato fino al 15.10.2017. Pertanto, tenuto conto della complessità della vicenda questo Comune è assistito, per la sua definizione, da un team di esperti in materia giuridica e finanziaria.

Nel tardo pomeriggio del giorno 26 settembre u.s., si è tenuta una riunione dell'Amministrazione comunale con i rappresentanti di Acqua Novara Vco S.p.A. e ATO n. 1 in merito al percorso giuridico da seguire per ottemperare all'obbligo del trasferimento del servizio idrico e della razionalizzazione della società S.P.T. S.p.A., in quanto dal punto di vista di Acqua Novara Vco S.p.A. l'ipotesi di incorporazione della S.P.T. S.p.A. non è al momento più percorribile.

L'Amministratore Delegato di Acqua Novara Vco SpA, con nota in data 27.9.2017 e registrata al prot. n. 30880, in esito all'incontro, ha comunicato che *"l'ipotesi di cessione alla medesima Acqua Novara Vco SpA del ramo aziendale relativo al servizio idrico integrato (i.e. acquedotto e fognatura),*

da parte di S.P.T. S.p.A. appare essere la più idonea ai fini del trasferimento delle infrastrutture e del personale dipendente". Pertanto, il Comune non avendo possibilità di una soluzione alternativa, si farà parte attiva nei confronti della S.P.T. S.p.A. per dar corso alla cessione del ramo di azienda. Venendo meno i principali servizi di interesse generale contenuti nell'oggetto sociale, ci si riserva di effettuare le opportune valutazioni in merito alla scelta della modalità di razionalizzazione della S.P.T. S.p.A.

2° emendamento

Il punto 2 del dispositivo della deliberazione viene integrato come segue:

2 - di dare atto che il presente provvedimento costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 23.12.2014, n. 190 **e atto di indirizzo nei confronti della Servizi Pubblici Trecatesi S.P.T. S.p.A.;**"

- TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) n. 3) del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- VISTO l'art. 42 del succitato D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- VISTO il verbale n. 15 in data 22.9.2017 del Collegio dei Revisori dei Conti;
- VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:
- in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del Settore Amministrativo "*Favorevole a seguito di verifica della situazione delle partecipazioni societarie del Comune di Trecate in relazione alle normative di legge vigenti in materia e agli indirizzi espressi dall'Amministrazione comunale*";
- in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Settore Ragioneria: "*Favorevole*";
- VISTO, altresì, il parere favorevole espresso sugli emendamenti, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000 e dello statuto comunale, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi della normativa vigente in materia di enti locali e degli indirizzi politico-amministrativi.
- SENTITA la relazione del Sindaco e gli interventi dei consiglieri Almasio, Canetta, Uboldi, Corigliano e la replica del Sindaco riportati nella trascrizione integrale della registrazione degli interventi della seduta odierna;
- VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- VISTI gli articoli 9, 10, 11 e 31 dello statuto comunale;
- In primo luogo,
- CON votazione espressa per alzata di mano, voti favorevoli n. 9 e voti contrari n. 5 (Almasio, Campa, Uboldi, Canetta, Corigliano) su n. 14 consiglieri presenti e n. 14 votanti,

DELIBERA

1 -

di approvare la proposta di emendamenti modificativi presentata in data 27.9.2017 dal Sindaco sulla presente proposta di deliberazione di seguito integralmente riportata:

“Il sottoscritto, Sindaco pro-tempore del Comune di Trecate, Federico Binatti, presenta i seguenti emendamenti alla proposta di deliberazione di cui al punto n. 11 dell’ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per il 29 Settembre 2017, ad oggetto *“Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24 D.lgs n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs n. 100/2017 – Ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune di Trecate alla data del 23.9.2016 e determinazioni conseguenti”*”.

1° emendamento

La Relazione tecnica allegata alla succitata deliberazione nella premessa della parte afferente alla SERVIZI PUBBLICI TRECATESI S.P.T. S.p.A. viene modificata come segue:

L’ultimo periodo :

La suddetta sentenza del TAR è impugnabile avanti al Consiglio di Stato fino al 15.10.2017. Pertanto, tenuto conto della complessità della vicenda per la cui definizione questo Comune è assistito da un team di esperti in materia giuridica e finanziaria, ci si riserva di individuare entro il sopra indicato termine del 31.10.2017 la misura di razionalizzazione più idonea.

è sostituito dal seguente:

La suddetta sentenza del TAR è impugnabile avanti al Consiglio di Stato fino al 15.10.2017. Pertanto, tenuto conto della complessità della vicenda questo Comune è assistito, per la sua definizione, da un team di esperti in materia giuridica e finanziaria.

Nel tardo pomeriggio del giorno 26 settembre u.s., si è tenuta una riunione dell’Amministrazione comunale con i rappresentanti di Acqua Novara Vco S.p.A. e ATO n. 1 in merito al percorso giuridico da seguire per ottemperare all’obbligo del trasferimento del servizio idrico e della razionalizzazione della società S.P.T. S.p.A., in quanto dal punto di vista di Acqua Novara Vco S.p.A. l’ipotesi di incorporazione della S.P.T. S.p.A. non è al momento più percorribile.

L’Amministratore Delegato di Acqua Novara Vco SpA, con nota in data 27.9.2017 e registrata al prot. n. 30880, in esito all’incontro, ha comunicato che *“l’ipotesi di cessione alla medesima Acqua Novara Vco SpA del ramo aziendale relativo al servizio idrico integrato (i.e. acquedotto e fognatura), da parte di S.P.T. S.p.A. appare essere la più idonea ai fini del trasferimento delle infrastrutture e del personale dipendente”*. Pertanto, il Comune non avendo possibilità di una soluzione alternativa, si farà parte attiva nei confronti della S.P.T. S.p.A. per dar corso alla cessione del ramo di azienda. Venendo meno i principali servizi di interesse generale contenuti nell’oggetto sociale, ci si riserva di effettuare le opportune valutazioni in merito alla scelta della modalità di razionalizzazione della S.P.T. S.p.A.

2° emendamento

Il punto 2 del dispositivo della deliberazione viene integrato come segue:

2 - di dare atto che il presente provvedimento costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 23.12.2014, n. 190 e **atto di indirizzo nei confronti della Servizi Pubblici Trecatesi S.P.T. S.p.A.**”

In secondo luogo,

CON votazione espressa per alzata di mano, voti favorevoli n. 9 e voti contrari n. 5 (Almasio, Campa, Uboldi, Canetta, Corigliano) su n. 14 consiglieri presenti e n. 14 votanti,

DELIBERA

- 1- di approvare la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da Relazione Tecnica (allegato “A”) che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nella quale sono individuate le partecipazioni da mantenere e/o da razionalizzare;
- 2 - di dare atto che il presente provvedimento costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 23.12.2014, n. 190 e atto di indirizzo nei confronti della Servizi Pubblici Trecatesi S.P.T. S.p.A;
- 3 - di comunicare l'esito della presente ricognizione:
 - a) al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) attraverso l'apposito portale ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014 e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25.1.2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21 del Decreto correttivo;
 - b) alla sezione della Corte dei conti competente per territorio;
 - c) a tutte le società partecipate dal Comune;
- 4 - di demandare alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo;
- 5 - di dare atto, infine, che i competenti Responsabili di settore provvederanno, in esecuzione della presente deliberazione e nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni contenute negli strumenti giuridici interni di questo Ente, all'adozione di tutti gli atti di propria competenza.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere,

IL CONSIGLIO COMUNALE

su proposta del Presidente del Consiglio Comunale,

con votazione espressa per alzata di mano e voti favorevoli n. 13 e voti contrari n. 1 (Almasio)
su n. 14 consiglieri presenti e n. 14 votanti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134,
comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 51 DEL 29.9.2017

IL PRESIDENTE C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Andrea Crivelli

dott.ssa Carmen Cirigliano

(Firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93)

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE EX ART. 24 D.LGS. N. 175/2016, COME MODIFICATO DAL D.LGS N. 100/2017 - RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DAL COMUNE DI TRECATE ALLA DATA DEL 23.9.2016.

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

L'art. 1, commi da 611 a 614, della legge 23.12.2014, n. 190 – legge di stabilità 2015 – ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni, ai fini della spending review, di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente e, quindi, di definire ed approvare il Piano operativo di razionalizzazione delle stesse.

I principi obiettivo del comma 611 sono il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

I criteri generali del processo di razionalizzazione sono dettati dal legislatore. In breve, prevedono:

- di eliminare società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- di sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- di eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- di aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- di contenere i costi di funzionamento delle società.

Ciò premesso e nei termini di legge il Comune di Trecate ha proceduto alla ricognizione delle partecipazioni societarie detenute.

Le società prese in considerazione sono tre e, precisamente:

1. **Acqua Novara VCO S.p.a.**, società interamente pubblica che gestisce il ciclo idrico integrato per i Comuni delle province di Novara e del VCO in attuazione della legge n. 36/1994 cosiddetta “legge Galli”; in particolare, per il Comune di Trecate solo il servizio di depurazione;
2. **Servizi Pubblici Trecatesi SPT S.p.a.**, società mista pubblico-privata (capitale pubblico al 51%) che gestisce i servizi di acquedotto e fognatura;
3. **Azienda farmaceutica di Cameri e Trecate S.p.a.**, società interamente pubblica che gestisce tre farmacie comunali (due a Cameri e una a Trecate).

Effettuate le debite verifiche, il Comune di Trecate ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate con atto del Sindaco prot. n. N. 0009522 in data 31.3.2015. La Giunta comunale lo ha approvato e fatto proprio con deliberazione n. 58 in data 31.3.2015 ed il Consiglio comunale ne ha preso atto e lo ha confermato con deliberazione n. 015 in data 29.4.2015.

Il Piano è stato trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti ed è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.

In particolare, il Piano operativo prevedeva di :

- a) mantenere le partecipazioni nelle società Acqua Novara VCO s.p.a. ed Azienda farmaceutica di Cameri e Trecate s.p.a.
- b) compiere azioni istruttorie finalizzate a definire un percorso concordato per l'acquisizione e fusione per incorporazione della società Servizi Pubblici Trecatesi SPT s.p.a. nella società Acqua Novara VCO s.p.a., gestore unico del SII, in base all'accordo di programma sottoscritto da tutti gli enti costituenti l'ATO 1 e per dare attuazione al D.L. n. 133/2014 cosiddetto "Sblocca Italia" convertito in legge n. 164/2014.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 67 in data 29.3.2016 è stata approvata, a consuntivo, una relazione sull'attuazione del Piano operativo, che dava conto dello stato di avanzamento del percorso intrapreso per la razionalizzazione della SPT s.p.a..

Successivamente è stato emanato il D.Lgs. 19.8.2016 n. 175 recante "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (T.U.S.P.), il quale ha previsto due distinti procedimenti di verifica delle partecipazioni detenute dagli Enti locali:

- con cadenza annuale, decorrente dal 2018, un'analisi dell'assetto delle società, in cui l'Ente detiene partecipazioni dirette ed indirette, con eventuale obbligo, nel caso ricorrano le condizioni indicate nel testo unico citato, di dare avvio ad un piano razionalizzazione, corredando lo stesso di apposita relazione tecnica;
- entro sei mesi dall'entrata in vigore del T.U. in oggetto ossia entro il 23 marzo 2017, una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23/09/2016, da inviare alla competente sezione della Corte dei conti, con cui si individuano le società da dismettere e quelle oggetto di operazioni di fusione o soppressione o di razionalizzazione.

Pertanto, con deliberazione di Giunta comunale n. 75 in data 22.3.2017 si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni comunali suindicate con il seguente esito:

- **Acqua Novara VCO s.p.a.** (partecipazione comunale pari al 2,255%) è società interamente pubblica di produzione di servizi di interesse generale, nella specie del ciclo idrico integrato per l'ATO n.1, con gestione di reti ed impianti funzionali ai servizi medesimi; la società sta dando attuazione alla riforma delle partecipate;
- **Servizi Pubblici Trecatesi SPT s.p.a.** (partecipazione comunale pari al 51%) è società mista pubblico-privata che ricade nelle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, del succitato D.lgs. n. 175/2016, per la quale era già in atto un percorso per l'acquisizione e fusione per incorporazione della stessa in Acqua Novara VCO s.p.a., in ottemperanza a quanto prescritto dalla legge n. 164/2014 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 133/2014 (cd. Sblocca Italia); tra l'altro, il TAR Piemonte, con sentenza in data 25.1.2017, ha respinto il ricorso presentato da SPT s.p.a. per l'annullamento dell'atto n. 20 in data 21.3.2007 della Conferenza dell'ATO n.1 del Piemonte VCO e Pianura Novarese di rifiuto dell'autorizzazione alla stessa SPT alla prosecuzione della gestione del servizio idrico nel Comune di Trecate;

- **Azienda farmaceutica di Cameri e Trecate s.p.a.** (partecipazione comunale pari al 33,33%) è società ad intero capitale pubblico, che, sulla scorta della sentenza del Consiglio di Stato, sez. III, 3.2.2017, n. 474, presenta tutti i profili del servizio pubblico essenziale, svolgendo un'attività rivolta a fini socio-sanitari in nome e per conto del S.S.N. e, pertanto, meritevole di essere mantenuta in essere dagli Enti proprietari, come si evince anche dal Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2017 del socio di maggioranza Comune di Cameri in data 22.3.2017.

Infine, il D.lgs 16.6.2017, n. 100, recante disposizioni integrative e correttive al succitato D.lgs n. 175/2016, ha introdotto la nuova scadenza del 30 settembre 2017 quale termine entro il quale le Amministrazioni pubbliche devono effettuare, con provvedimento motivato, la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 23 settembre 2016 e ha, altresì, modificato il T.U.S.P. , per cui si rende necessario ed opportuno procedere ad un riesame del provvedimento di ricognizione, già adottato, delle partecipazioni detenute dal Comune di Trecate. Il provvedimento ricognitorio costituisce aggiornamento del Piano di razionalizzazione già adottato in base al comma 612 della legge 190/2014

Tanto premesso, si espongono di seguito le risultanze della ricognizione per ciascuna società di cui il Comune di Trecate fa parte.

ACQUA NOVARA VCO S.p.a.

La legge 36/1994 cosiddetta “legge Galli” stabilì che il servizio idrico integrato (per brevità SII) fosse gestito attraverso ambiti territoriali. La legge regionale 13/1997 definì gli Ambiti Territoriali Ottimali (per brevità ATO) per l’organizzazione del servizio idrico integrato e stabilì che i

Comuni, le Comunità montane e le Province di ciascun Ambito Territoriale Ottimale esercitassero in forma associata le funzioni in materia di SII.

Trecate fa parte dell'ATO n.1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese", che comprende le Province di Novara e del VCO, le Comunità montane ed i Comuni appartenenti alle due province.

Le funzioni in materia di servizio idrico integrato sono esercitate attraverso la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, formata dai Sindaci rappresentanti dei BTO, dai Presidenti delle Comunità montane e dai Presidenti delle Province, e sono regolate da una convenzione di cooperazione che sancisce la costituzione dell'ATO n.1 e ne disciplina il funzionamento.

Sulla base di un accordo di programma, preventivamente deliberato dagli enti interessati, la Conferenza d'Ambito nel marzo 2007 deliberava di affidare in house fino al 2026 la gestione del SII ad un Gestore Unico, cioè Acqua Novara VCO s.p.a., società interamente pubblica di produzione di servizi di interesse generale, appositamente creata. La società in house veniva coadiuvata nel periodo iniziale da alcune società operative territoriali (per brevità SOT), destinate successivamente a fondersi per incorporazione nel gestore unico predetto.

Oggi Acqua Novara VCO s.p.a. gestisce il servizio idrico integrato in 139 Comuni delle provincie di Novara e del VCO, coprendo un territorio che si estende per oltre 100 km.

Per il Comune di Trecate Acqua Novara VCO s.p.a. gestisce al momento solo il servizio di depurazione, in quanto i servizi di acquedotto e fognatura sono ancora gestiti in autonomia dall'ente stesso attraverso la società mista pubblico-privata SERVIZI PUBBLICI TRECATESI SPT s.p.a. di cui si dirà in appresso.

Il DL 133/2014 "Sblocca Italia" convertito in legge 164/2014 ha stabilito: - la competenza esclusiva dell'ente di governo dell'Ambito per l'affidamento e l'organizzazione del SII - l'affidamento deve avvenire in una delle forme previste dall'ordinamento europeo (in house o procedura ad evidenza pubblica) e nel rispetto della legge speciale nazionale.

Tali condizioni sono rispettate e, pertanto, nulla osta al mantenimento della partecipazione in Acqua Novara VCO s.p.a.. Inoltre, la società sta dando attuazione alla riforma delle partecipate e non rientra nella casistica soggetta a riduzione.

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

ANAGRAFICA

ACQUA NOVARA VCO S.p.A.

Forma giuridica: società per azioni

Anno di costituzione della società: 2006

Partita I.V.A. e C.F.: 02078000037

Sede legale: Novara Via Triggiani n. 9

Telefono 0321 413111 - Fax 0321 467628

Sito internet www.acquanovaravco.eu

Settore di attività: raccolta, trattamento e fornitura di acqua

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Capitale sociale: 7.838.967,00 i.v. (pari a 50 centesimi di euro per abitante.)

Quota di partecipazione del Comune di Trecate: 2,2552%

RISULTATI DI ESERCIZIO

2011: Euro 857.066

2012: Euro 2.363.706

2013: Euro 1.739.715

2014: Euro 2.066.506

2015: Euro 3.653.414

FATTURATO (RICAVI DALLE VENDITE)

2013: Euro 55.964.371

2014: Euro 57.843.258

2015: Euro 62.850.927

PERSONALE

N. dipendenti 265

Costo del Personale come da bilancio al 31.12.2015 Euro 13.443.132

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Componenti del Consiglio di amministrazione (C.d.A.) : n. 5

Compensi dei componenti del C.d.A. come da bilancio al 31.12.2015: Euro 100.000

Componenti dell'organo di controllo: n. 3 effettivi e n. 2 supplenti

Compensi dei componenti dell'organo di controllo come da bilancio al 31.12.2015: Euro 60.000

DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

La società :

- NON ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari
- NON è a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)
- NON è contenuta nell'allegato A al D.lgs. 175/2016
- Svolge favore dell'Amministrazione un attività di produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)

- NON svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)
- NON necessita contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)
- NON necessita di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)
- NON è una Holding pura
- E' una società in house
- Nello statuto della società in house sono previsti limiti sul fatturato

*Esito della Ricognizione: **Mantenimento senza interventi***

BILANCI DI ESERCIZIO IN SINTESI

Stato patrimoniale

Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni	77.633.846	111.910.036	118.537.841	125.088.762	126.675.302
C) Attivo circolante	54.195.473	50.104.540	43.955.588	43.010.129	50.599.379
D) Ratei e risconti	113.395	189.888	164.698	73.118	78.824
Totale Attivo	131.942.714	162.204.464	162.658.127	168.172.009	177.353.505

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
A) Patrimonio netto	27.425.958	52.285.864	54.025.579	60.557.038	64.210.452
B) Fondi per rischi ed oneri	1.761.497	2.044.502	2.317.937	1.874.904	1.458.919
C) Trattamento di fine rapporto	1.846.018	1.832.316	1.852.065	2.575.967	2.383.127
D) Debiti	77.701.041	82.131.010	80.014.060	77.300.738	81.870.686
E) Ratei e Risconti	23.910.772	23.208.200	24.448.486	25.863.362	27.430.321
Totale passivo	131.942.714	162.204.464	162.658.127	168.172.009	177.353.505

Conto Economico

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
A) Valore della produzione	54.478.082	57.571.192	59.765.146	65.276.080	69.229.275
B) Costi di	51.929.434	54.201.167	55.193.951	57.073.769	58.158.820

produzione					
Differenza	2.548.648	3.370.025	4.571.195	8.202.311	11.070.455
C) Proventi e oneri finanziari	-540.864	-1.127.595	-1.518.665	-2.003.144	-1.599.660
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	1.318.024	196.569	-2.107.159	-2.887.568
Risultato prima della imposte	2.007.784	3.560.454	3.249.099	4.092.008	6.583.227
Imposte	1.196.748	1.150.718	1.509.384	2.025.502	2.929.813
Risultato d'esercizio	857.066	2.363.706	1.739.715	2.066.506	3.653.414

SERVIZI PUBBLICI TRECATESI S.P.T. S.P.A.

PREMESSA

Il servizio idrico integrato, per legge, deve essere gestito all'interno di un ambito territoriale ottimale (per brevità ATO). Il Comune di Trecate appartiene all'ATO n.1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese". Il servizio idrico integrato (comprendente il ciclo acquedotto, fognatura e

depurazione) viene gestito attraverso la società in house Acqua Novara VCO s.p.a., a cui tutti i Comuni hanno conferito in concessione d'uso gratuita le loro reti.

Il Comune di Trecate, con atto del 29.7.1999, ha costituito una società mista pubblico-privata, denominata SERVIZI PUBBLICI TRECATESI SPT S.p.A. (in breve SPT S.p.A.) per la gestione dei servizi pubblici in genere, con quota di partecipazione comunale del 50%, successivamente rideterminata nel 51%. L'attività prevalente della suddetta società sono i servizi di acquedotto e fognatura affidati dal Comune fino al 2019 con convenzioni entrambe del 1999 rep. N. 5363 (acquedotto) e n. 5364 (fognatura). Il servizio di depurazione, invece, è gestito nell'ambito dell'ATO n.1 attraverso il gestore unico Acqua Novara VCO s.p.a. di cui si è parlato sopra.

Nella fase di predisposizione del Piano d'Ambito per la gestione del servizio idrico integrato, alla fine del 2005, la Conferenza dell'ATO n.1 stabilì, ai sensi dell'art. 113, comma 14, del D.Lgs 267/2000, di salvaguardare fino alla loro naturale scadenza le concessioni rilasciate successivamente al 3 febbraio 1994 a soggetti privati aventi i seguenti requisiti: - detenere la proprietà di impianti e reti - rispettare gli standard previsti dall'ATO n.1 - praticare tariffe inferiori alla media regionale.

Il comma 14, ora abrogato dall'art. 12, comma 1, del DPR 168/2010, così recitava: "se le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali per la gestione dei servizi di cui al comma 1 sono di proprietà di soggetti diversi dagli enti locali, questi possono essere autorizzati a gestire i servizi o loro segmenti, a condizione che siano rispettati gli standard di cui al comma 7 e siano praticate tariffe non superiori alla media regionale, salvo che le discipline di carattere settoriale o le relative Autorità dispongano diversamente".

SPT presentò domanda per la salvaguardia, ma l'ATO n.1 la respinse per i seguenti motivi: - la società non è proprietaria degli impianti se non in misura marginale e non sufficiente a garantire il servizio sul territorio trecatese - la struttura della società (il Comune di Trecate ha scelto il socio privato senza gara ad evidenza pubblica) non è riconducibile alla ratio della norma, volta a salvaguardare soggetti privati non soggetti a controllo pubblico. La Conferenza dell'Autorità d'Ambito deliberò, quindi, la cessazione di SPT entro il 31.12.2007, salvo ulteriori proroghe di legge. SPT presentò ricorso al TAR Piemonte e nel frattempo ha continuato a gestire i servizi di acquedotto e fognatura in autonomia in attesa che il TAR si pronunciasse sul ricorso o che l'ATO si facesse parte attiva per il rilascio da parte del Comune di Trecate e a favore di Acqua Novara VCO delle reti ed impianti ancora detenuti o posseduti da SPT. Infatti, le decisioni in merito alla organizzazione ed affidamento del SII spettano all'ATO, come anche confermato dalla L.R. n.7/2012; il Comune di Trecate non ha competenza al riguardo.

Tra l'altro, nel corso degli anni vi sono stati diversi interventi legislativi sulla disciplina dei servizi pubblici a rete a rilevanza economica, che hanno previsto proroghe, l'ultima delle quali era al 31.12.2014 per le pregresse gestioni comunali difformi dalla normativa comunitaria.

Il DL 133/2014 Sblocca Italia convertito in legge 164/2014, nel ribadire la competenza esclusiva dell'ente di governo dell'Ambito per l'affidamento e l'organizzazione del SII, che devono avvenire in una delle forme previste dall'ordinamento europeo (in house o procedura ad evidenza pubblica) e nel rispetto della legge speciale nazionale, ha stabilito che gli enti locali dovevano assegnare perentoriamente le infrastrutture entro e non oltre sei mesi dalla data di entrata in vigore del citato decreto; la scadenza dell'obbligo era, pertanto, il 13.3.2015.

Il Presidente dell'Autorità d'Ambito ha scritto al Comune di Trecate, invitandolo a predisporre lo stato di consistenza delle proprie infrastrutture idriche e fognarie al fine di porre in essere gli atti necessari alla consegna degli impianti e delle infrastrutture ad Acqua Novara VCO.

Il Comune di Trecate ha risposto enunciando le motivazioni della particolare situazione in cui si trova l'ente per quanto riguarda il servizio idrico integrato, che non consentivano di rispettare il termine temporale del 13.3.2015.

A sua volta Acqua Novara VCO S.p.A. aveva formulato un'ipotesi di acquisizione ed incorporazione della SPT S.p.A. con un percorso decorrente dal 28.2.2015 e scadente il 31.7.2015.

Di fatto l'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, come novellato a seguito di significative modifiche apportate dal D.L. n. 133/2014, convertito in legge n. 164/2014, non era di immediata applicazione

al caso della SERVIZI PUBBLICI TRECATESI SPT S.p.A., in quanto il processo di fusione per incorporazione della società mista in Acqua Novara VCO S.p.A. presupponeva una serie di operazioni complesse atte a definire i rapporti tra Comune, Acqua Novara VCO s.p.a. e socio privato finalizzate a valorizzare il patrimonio e alla conseguente liquidazione delle quote.

Le reti idriche sono per la maggior parte di proprietà del Comune di Trecate e per una parte di proprietà della società mista e, quindi, anche del socio privato. Le infrastrutture di proprietà della SPT **non** sono di proprietà pubblica. *La nozione di proprietà pubblica di cui all'art. 143 del DLgs 152/2006 deve essere interpretata in senso letterale, non potendosi ricomprendere nel suo significato anche quei beni appartenenti a soggetti privati affidatari di un servizio pubblico oppure partecipati in misura anche totalitaria da un soggetto pubblico (TAR Lombardia – Milano, sez.IV, sentenza 26.10.2009 n. 4896).*

Per tali motivazioni la proposta di Acqua Novara VCO S.p.A. non si poteva immediatamente recepire, anche in considerazione del fatto che non conteneva la completa definizione di alcuni aspetti legati a: mantenimento in servizio del personale, organizzazione logistica del servizio sul territorio, rapporto di concambio e slittamento del programma di riallineamento tariffario al 2018, piano degli investimenti.

Inoltre, SPT s.p.a. svolge anche servizi complementari e funzionali alla gestione di acquedotto e fognatura, quali la gestione e manutenzione della rete idrica antincendio nella frazione San Martino di Trecate dove si trova il polo industriale di strategica importanza, la pulizia e manutenzione delle caditoie, la manutenzione dell'asta di scarico, ecc., per i quali occorrerà trovare una soluzione che ne garantisca la prosecuzione. Ulteriore servizio complementare è rappresentato dallo sportello utenti operativo sul territorio comunale. Le tariffe applicate con l'attuale gestione sono mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle applicate da Acqua Novara VCO S.p.A.. Gli investimenti effettuati dalla società sono mediamente pari ad euro 300.000,00 all'anno, superiori a quanto proposto da Acqua Novara VCO S.p.A. per il territorio trecatese; Acqua Novara VCO S.p.A., a fronte di costi pressoché invariati, avrà, a seguito dell'incorporazione della SPT S.p.a. ricavi molto più elevati derivanti dall'applicazione delle nuove tariffe.

La stima del valore di riscatto al 31/12/2013, al netto dell'indebitamento, della SPT S.p.A. è pari a circa euro 1.800.000,00.

Infine, la disciplina della procedura di scioglimento e di liquidazione della società mista è demandata esclusivamente alla normativa civilistica in materia di società.

Per tutte le motivazioni sopraesposte il Consiglio comunale, con atto di indirizzo n. 3 in data 9.3.2015, ha deliberato quanto segue:

“1.di prendere atto della necessità dell'avvio del percorso di acquisizione e di fusione per incorporazione della SPT S.p.A. in Acqua Novara VCO S.p.A. per le motivazioni di legge soprariportate;

2.di prendere atto che alla data del 31.12.2013 il valore di riscatto della SPT S.p.A. era stato stimato circa in euro 1.800.000,00 al netto dell'indebitamento e, dunque, di riservarsi di richiedere una valutazione analitica della società al 31.12.2014;

3.di richiedere e concordare con Acqua Novara VCO S.p.A. un cronoprogramma diverso da quello dalla stessa proposto, dando atto che il socio privato ha dichiarato la propria disponibilità a partecipare alla trattativa per raggiungere un accordo.”

E' stata, dunque, avviata un'istruttoria che coinvolge tutti i soggetti interessati al fine di individuare un percorso condivisibile e conforme al dettato normativo di riferimento e che eviti al Comune di Trecate l'esposizione ad un danno erariale che potrebbe derivargli da richieste risarcitorie del socio privato o da negative conseguenze economiche (passività erariale per mancata remunerazione degli investimenti) e sociali (aumento delle tariffe pubbliche e diminuzione dell'efficienza dei servizi).

La SPT s.p.a., su sollecitazione del Comune di Trecate, con nota prot. n. 0022490 in data 10.7.2015, ha trasmesso la relazione relativa alla valorizzazione della società e dei beni di proprietà costituenti gli impianti di acquedotto e fognatura al 31.12.2014, dalla quale si evince un valore medio di valorizzazione complessiva pari ad euro 2.600.000,00 ca. ed un conseguente valore della quota privata (49%) pari ad euro 1.270.000,00 ca..

La Giunta comunale, con deliberazione n. 133 in data 14.7.2015, ha preso atto della relazione e ha deciso di sottoporre la valorizzazione a valutazione di congruità da parte di organismo esperto in materia e di individuare il medesimo nella C.L.S. Cispel Lombardia Services s.r.l., con sede in Milano, via Brembo n. 37. Copia della relazione è stata trasmessa all'ATO 1 e ad Acqua Novara VCO s.p.a.

L'incarico alla C.L.S. è stato affidato, con determinazione n. 214/A in data 20.10.2015, a seguito delle risultanze di apposita indagine di mercato condotta con primarie società specializzate nell'effettuazione di valutazione aziendale per valutare la convenienza economica dell'offerta presentata dalla medesima C.L.S..

A conclusione del lavoro svolto, con nota prot. n. 0006213 in data 19.2.2016, C.L.S. Cispel Lombardia Services s.r.l. ha consegnato il rapporto definitivo, dal quale si evince che la stima del patrimonio netto di SPT s.p.a. al 31.12.2014 è pari ad euro 2.510.000,00 con una quota del socio privato (49%) pari ad euro 1.230.000,00.

La Giunta comunale, con deliberazione n. 27 in data 23.2.2016, ha preso atto ed approvato la valutazione di C.L.S..

L'ATO 1 e le società Acqua Novara VCO s.p.a. e Servizi Pubblici Trecatesi SPT s.p.a. sono state subito informate al fine di proseguire nelle trattative già avviate.

Nel frattempo, però, la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, con atto n. 202 in data 21.10.2015, ha deliberato di conferire mandato al suo Presidente di procedere tempestivamente alla richiesta di intervento sostitutivo in capo alla Regione Piemonte come previsto dal novellato art. 172 del D.Lgs. 152/2006 con riferimento alla gestione del servizio idrico integrato in alcuni Comuni, tra i quali Trecate. La Regione Piemonte ha predisposto a tale scopo una scheda di rilevazione per acquisire elementi utili all'intervento sostitutivo richiesto ai sensi del D.L. 133/2014 (conv. in legge 164/2014), che è stata evasa.

La SPT s.p.a. in data 14.1.2016 ha proposto al Presidente del TAR per il Piemonte – Torino – istanza di fissazione di udienza per la discussione del ricorso presentato dalla medesima società per l'annullamento dell'atto n. 20 in data 21.3.2007, con cui la Conferenza dell'ATO 1 del Piemonte "VCO e Pianura Novarese" aveva deliberato di non accogliere la richiesta della ricorrente di autorizzazione alla prosecuzione della gestione del servizio idrico nel Comune di Trecate, disponendo che tale gestione dovesse cessare entro il 31.12.2007, salvo ulteriori proroghe di legge. Il TAR Piemonte, con sentenza n. 354/2017, ha stabilito la correttezza della procedura e delle norme puntualmente applicate dall'Autorità d'Ambito, confermando il rigetto dell'istanza presentata dalla SPT s.p.a. ai sensi dell'art. 113, comma 14, del D.lgs. n. 267/2000.

Per tali motivi è stata avviata una ricognizione delle infrastrutture esistenti per individuarne lo stato di consistenza e precisarne lo stato di funzionamento, finalizzata al successivo subentro nella gestione delle stesse da parte di Acqua Novara VCO S.p.a.

In considerazione della rilevanza della fase ricognitiva/conoscitiva e della complessità delle attività preliminari e propedeutiche, l'ATO n. 1 ha riconosciuto il 31.10.2017 quale termine ultimo per il subentro nella gestione del servizio di acquedotto e fognatura nel territorio comunale.

La suddetta sentenza del TAR è impugnabile avanti al Consiglio di Stato fino al 15.10.2017. Pertanto, tenuto conto della complessità della vicenda questo Comune è assistito, per la sua definizione, da un team di esperti in materia giuridica e finanziaria.

Nel tardo pomeriggio del giorno 26 settembre u.s., si è tenuta una riunione dell'Amministrazione comunale con i rappresentanti di Acqua Novara Vco S.p.A. e ATO n. 1 in merito al percorso giuridico da seguire per ottemperare all'obbligo del trasferimento del servizio idrico e della razionalizzazione della società S.P.T. S.p.A., in quanto dal punto di vista di Acqua Novara Vco S.p.A. l'ipotesi di incorporazione della S.P.T. S.p.A. non è al momento più percorribile.

L'Amministratore Delegato di Acqua Novara Vco SpA, con nota in data 27.9.2017 e registrata al prot. n. 30880, in esito all'incontro, ha comunicato che *"l'ipotesi di cessione alla medesima Acqua Novara Vco SpA del ramo aziendale relativo al servizio idrico integrato (i.e. acquedotto e fognatura), da parte di S.P.T. S.p.A. appare essere la più idonea ai fini del trasferimento delle infrastrutture e del personale dipendente"*. Pertanto, il Comune non avendo possibilità di una

soluzione alternativa, si farà parte attiva nei confronti della S.P.T. S.p.A. per dar corso alla cessione del ramo di azienda.

Venendo meno i principali servizi di interesse generale contenuti nell'oggetto sociale, ci si riserva di effettuare le opportune valutazioni in merito alla scelta della modalità di razionalizzazione della S.P.T. S.p.A.

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

ANAGRAFICA

SERVIZI PUBBLICI TRECATESI S.P.T. S.P.A.

Forma giuridica: società per azioni

Anno di costituzione della società: 1999

Partita I.V.A. e C.F.: 01730890033

Sede legale: Trecate, Via Cassano n. 16

Telefono 0321 783035 - Fax 0321 780588

Sito internet: www.spttrecate.it

Settore di attività: raccolta, trattamento e fornitura di acqua

Società controllata senza detenzione di partecipazioni in altre società

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Capitale sociale: Euro 449.318,00

Quota di partecipazione del Comune di Trecate: 51%

RISULTATI DI ESERCIZIO

2011: Euro 22.040

2012: Euro 201.482

2013: Euro 151.479

2014: Euro 103.402

2015: Euro 107.734

FATTURATO (RICAVI DALLE VENDITE)

2013: Euro 1.463.866

2014: Euro 1.531.055

2015: Euro 1.480.297

PERSONALE

N. dipendenti 12

Costo del Personale come da bilancio al 31.12.2015 Euro 490.404

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Componenti del Consiglio di amministrazione (C.d.A.) : n. 4

Compensi dei componenti del C.d.A. come da bilancio al 31.12.2015: Euro 26.007

Componenti dell'organo di controllo: n. 3 effettivi e n. 2 supplenti

Compensi dei componenti dell'organo di controllo come da bilancio al 31.12.2015: Euro 10.504

DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO ALLA DATA ODIERNA

La società :

- NON ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari
- NON è a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)
- NON è contenuta nell'allegato A al D.lgs. 175/2016
- Svolge a favore dell'Amministrazione un'attività di produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
- **Svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)**
- NON necessita contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)
- **Necessita di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)**
- NON è una Holding pura
- NON è una società in house

Esito della Ricognizione: *Soggetta a misure di razionalizzazione mediante interventi ancora in corso di definizione.*

Termine previsto per la razionalizzazione : in corso di definizione

BILANCI DI ESERCIZIO IN SINTESI

Stato patrimoniale

Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	
B) Immobilizzazioni	1.706.573	1.599.448	1.502.472	1.536.099	1.478.260
C) Attivo circolante	738.495	998.521	1.061.133	1.281.173	1.322.676

D) Ratei e risconti	611.882	718.552	638.633	566.489	574.794
Totale Attivo	3.056.950	3.316.521	3.202.238	3.383.761	3.375.730

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
A) Patrimonio netto	837.871	1.039.353	1.116.501	1.219.903	1.327.638
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0	0
C) Trattamento di fine rapporto	122.337	137.379	152.660	169.503	177.929
D) Debiti	2.044.853	2.087.636	1.876.410	1.964.044	1.818.676
E) Ratei e Risconti	51.889	52.153	56.667	30.311	51.487
Totale passivo	3.056.950	3.316.521	3.202.238	3.383.761	3.375.730

Conto Economico

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
A) Valore della produzione	1.507.060	1.624.533	1.556.713	1.535.130	1.491.776
B) Costi di produzione	1.390.813	1.316.344	1.320.210	1.330.623	1.326.855
Differenza	116.247	308.189	236.503	204.507	164.921
C) Proventi e	-9.237	-7.385	-12.845		391

oneri finanziari				-11.483	
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	13.047	18.777	4.234	1.755	
Risultato prima della imposte	120.057	319.581	227.892	194.779	165.312
Imposte	98.017	118.099	76.413	91.377	1.635
Risultato d'esercizio	22.040	201.482	151.479	103.402	107.734

AZIENDA FARMACEUTICA DI CAMERI E TRECATE S.P.A.

L'Azienda Farmaceutica di Cameri e Trecate S.p.A. nasce dalla fusione per incorporazione delle aziende farmaceutiche di Cameri e Trecate avvenuta in data 11.5.2006 con atto redatto dal notaio dott. Fabio Auteri da Novara rep. N. 20321/racc. n. 6883. L'oggetto della Società è la "*gestione di farmacie, l'informazione e l'educazione sanitaria* (art. 4 dello Statuto). L'attività viene svolta presso la sede legale in Cameri, via Novara n. 45 (farmacia comunale n. 1) e nelle sedi secondarie di Cameri, via Baracca n. 22 (farmacia comunale n. 2) e di Trecate, via Novara n. 5 (farmacia comunale n.3).

La fusione ha avuto lo scopo di migliorare la gestione aziendale, riducendo le spese gestionali ed ottimizzando la gestione del magazzino con una maggiore possibilità di concentrazione degli ordini e sfruttando le economie di scala.

Si tratta di una società per azioni ad intero capitale pubblico partecipata da due azionisti: il Comune di Cameri per due terzi ed il Comune di Trecate per un terzo.

Il Capitale Sociale è stato determinato in € 412.500, suddiviso in n. 412.500 azioni ordinarie nominative del valore nominale di € 1 cadauna.

La società svolge la vendita di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici, prodotti omeopatici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari,

integratori della dieta, prodotti di erboristeria, giochi per l'infanzia, cosmetici e prodotti per l'igiene personale, nonché gli altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie.

Il risultato di esercizio ha un trend sostanzialmente positivo e costante e di entità considerevole, al netto delle imposte, confermando la sua solidità economico-finanziaria, che ogni anno porta utili al Comune.

Il servizio di farmacia è volto ad assicurare alla collettività trecentesca il diritto di rango costituzionale "alla salute", ai sensi dell'art. 32 della Costituzione, e, pertanto, risulta essere un servizio pubblico essenziale a rilevanza economica (Corte dei Conti Lombardia 12 dicembre 2011 parere n. 657/2011/PAR) . Esso è, inoltre, un servizio di interesse generale, avente la caratteristica del soddisfacimento dei bisogni della collettività attraverso la fruizione diretta da parte della stessa, mediante versamento del corrispettivo, e della configurazione dei profili economici secondo moduli tariffari . Per tale servizio la legge non pone vincoli alla detenzione di partecipazioni pubbliche a società, la cui costituzione o mantenimento sono, dunque, sempre ammesse.

Inoltre, la sentenza del Consiglio di Stato, sez. III, 3 febbraio 2017, n. 474, pone in evidenza che l'attività di gestione delle farmacie comunali costituisce esercizio diretto di un servizio pubblico, trattandosi di un'attività rivolta a fini sociali ai sensi dell'art. 112 D.Lgs. n. 267 del 2000.

E', pertanto, intenzione dell'Amministrazione comunale mantenere la partecipazione nell'Azienda Farmaceutica di Cameri e Trecente s.p.a., poiché l'azienda non rientra nella casistica della riduzione societaria.

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

ANAGRAFICA

AZIENDA FARMACEUTICA DI CAMERI E TRECENTE S.P.A.

Forma giuridica: società per azioni

Anno di costituzione della società: 1952

Partita I.V.A. e C.F.: 01444310039

Sede Legale: Cameri - Via Novara n. 45

Telefono/Fax 0321 518815

Sito internet: www.farmaciacameritrecente.it

Settore di attività: Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Capitale sociale: Euro 412.500,00

Quota di partecipazione da parte del Comune di Trecente: 33,33%

RISULTATI DI ESERCIZIO

2011: Euro 193.284

2012: Euro 157.325

2013: Euro 227.514

2014: Euro 210.321

2015: Euro 242.486

FATTURATO (RICAVI DALLE VENDITE)

2013: Euro 4.345.978

2014: Euro 4.363.060

2015: Euro 4.332.968

PERSONALE

N. dipendenti 19

Costo del Personale come da bilancio al 31.12.2015 Euro 690.813

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Componenti del Consiglio di amministrazione (C.d.A.) : n. 3

Compensi dei componenti del C.d.A. come da bilancio al 31.12.2015: Euro 9.878

Componenti dell'organo di controllo: n. 3 effettivi + 2 supplenti

Compensi dei componenti dell'organo di controllo come da bilancio al 31.12.2015: Euro 22.402

DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

La società :

- NON ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari
- NON è a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)
- NON è contenuta nell'allegato A al D.lgs. 175/2016
- Svolge favore dell'Amministrazione un'attività di produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
- NON svolge attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. C)
- NON necessita contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. F)
- NON necessita di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. G)
- NON è una Holding pura
- E' una società in house
- NON sono previsti nello statuto della società in house di limiti sul fatturato

*Esito della Ricognizione: **Mantenimento senza interventi***

BILANCI DI ESERCIZIO IN SINTESI

Stato Patrimoniale

Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni	401.525	349.141	302.969	274.774	265.540
C) Attivo circolante	1.659.218	1.511.304	1.773.626	1.876.500	1.688.957
D) Ratei e risconti	952	1.906	11.416	3.357	3.543
Totale Attivo		2.061.695	2.088.011	2.154.631	1.958.040

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
E) Patrimonio netto	897.853	881.223	986.770	992.335	1.045.530
F) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0	0
G) Trattamento di fine rapporto	267.061	305.227	338.127	373.138	352.134
H) Debiti	885.930	661.160	727.270	750.668	523.969
I) Ratei e Risconti	10.851	14.741	35.844	38.490	36.387
Totale passivo	2.061.695	1.862.351	2.088.011	2.154.631	1.958.040

Conto Economico

	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
A) Valore della produzione	4.817.295	4.513.037	4.388.190	4.403.660	4.367.631
B) Costi di produzione	4.458.055	4.262.216	4.042.228	4.090.056	4.010.732
Differenza	359.240	250.821	345.962	313.604	356.899
C) Proventi e oneri finanziari	8.323	5.776	2.442	2.534	1.572
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi e	1	22.453	856	5.017	

oneri straordinari					
F) Oneri (imposte relative ad esercizi precedenti)	0	0	-1	-519	
Risultato prima della imposte	367.564	279.050	349.261	320.636	358.171
Imposte	174.280	121.725	121.747	110.315	115.685
Risultato d'esercizio	193.284	157.325	227.514	210.321	242.486

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CRIVELLI ANDREA

IL SEGRETARIO GENERALE
CIRIGLIANO CARMEN

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il 5.10.2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno iniziale di affissione all'albo e, pertanto, fino al 19.10.2017

Lì, 5.10.2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Pagani Tiziana

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dal giorno successivo al compimento del periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Lì, 5.10.2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
Dott.ssa Pagani Tiziana

(firme autografe omesse ai sensi dell'art. 3 del D.lgs 39/93)